

# ATTI UFFICIALI

## LEGGI E DECRETI

**Regio Decreto 6 dicembre 1923, n. 2825. Modificazioni al Regio Decreto 19 Luglio 1923. n. 1686, relativo agli ispettori regionali e ai delegati provinciali per l'emigrazione.** (*Gazz. Uff.* del 12 gennaio 1924, n. 10).

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferita al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601 ;

Visto il Nostro Decreto in data 19 luglio 1923, n. 1686, col quale il Ministro per gli Affari Esteri è autorizzato ad assumere provvisoriamente in servizio dipendente dal Commissariato Generale dell'emigrazione, delegati provinciali dell'emigrazione, un ispettore centrale e quattro ispettori regionali ;

Ritenuta la convenienza di incaricare delle funzioni di delegato provinciale dell'emigrazione, di ispettore regionale e centrale anche funzionari di ruolo del Commissariato Generale dell'emigrazione ;

Sentito il Consiglio dei Ministri ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri :

Abbiamo decretato e decretiamo :

ART. 1. — Il Ministro degli Affari Esteri è autorizzato ad affidare le funzioni di delegato provinciale dell'emigrazione, di ispettore regionale e di ispettore centrale anche ai funzionari in servizio presso la sede centrale del Commissariato Generale dell'emigrazione o negli uffici distaccati, con una indennità o sup-

plemento di indennità da stabilirsi di volta in volta in relazione all'importanza e alla estensione della zona di competenza e colle indennità di missione stabilite dalle norme in vigore per i funzionari di Stato.

Le spese necessarie saranno prelevate dai Cap. 15, 21 e 55 dello Stato di Previsione della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1923-24.

ART. 2. — Quando le esigenze del servizio lo richiedano, l'incarico delle funzioni di delegato provinciale dell'emigrazione per una o più provincie contigue, potrà essere affidato eccezionalmente al delegato provinciale della Provincia finitima, al quale sarà assegnata una indennità suppletiva nella misura da stabilirsi di volta in volta a seconda del numero e della importanza delle provincie assegnate.

La maggiore spesa farà carico ai capitoli 20, 21, 38 e 55 dello Stato di Previsione della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1923-24.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.

*Registrato alla Corte dei Conti addì 5 gennaio 1924.*  
*Atti del Governo, registro 220, foglio 39 — GRANATA*

## ATTI DI AMMINISTRAZIONE

### Disposizioni per il personale dipendente.

DECRETO MINISTERIALE 25 NOVEMBRE 1924 :

TUCCIMEI Dott. Tito, Primo Segretario in servizio presso l'Ufficio di Emigrazione di Parigi, è chiamato dal 1° dicembre 1924 a prestar servizio presso l'Amministrazione Centrale.

DECRETO MINISTERIALE 31 DICEMBRE 1924 :

D'ESTE Dott. Giorgio, Delegato provinciale dell'emigrazione per la provincia di Udine, cessa, da tale incarico a decorrere dal 31 dicembre 1924.

DECRETO MINISTERIALE 15 GENNAIO 1925 :

SALLIER DE LA TOUR Conte Carlo, è incaricato per il Regno Unito della Gran Bretagna e Irlanda delle funzioni di corrispondente dell'emigrazione.

DECRETO REALE 26 FEBBRAIO 1925 :

MASTROMATTEI Comm. Giuseppe, incaricato delle funzioni di Commissario dell'emigrazione, cessa, a decorrere dal 1° Marzo 1925, dall'incarico predetto.

DECRETO MINISTERIALE 28 FEBBRAIO 1925 :

COTTAFAVI Comm. Francesco, Ufficiale ex combattente e decorato, è nominato dal 1° marzo 1925 Ispettore Centrale presso l'Amministrazione Centrale del Commissariato.

### Provvedimenti disciplinari.

DETERMINAZIONI DEL COMMISSARIO GENERALE 15 FEBBRAIO 1925 :

Al Gr. Uff. Dr. Giuseppe VAIRO, Vice Consigliere dell'emigrazione, è inflitta la riduzione di un quinto dello stipendio ed indennità accessorie per mesi sei a decorrere dal 1° Febbraio 1925 per grave negligenza in servizio.

Al Cav. RUOCCO Vincenzo, Applicato, è inflitta la riduzione di un quinto dello stipendio ed indennità accessorie per mesi sei a decorrere dal 1 febbraio 1925 per grave negligenza in servizio.

## CIRCOLARI

CIRCOLARE 4 MARZO 1925, n. 16.

*Ai RR. Rappresentanti Diplomatici e Consolari all'estero.*

Mi è grato di portare a conoscenza delle SS. LL. la seguente circolare, che l'On. Ministro per la Pubblica Istruzione, in seguito a mie vive premure, ha diretto il 6 febbraio ai Rettori delle RR. Università e ai Direttori dei RR. Istituti Superiori per autorizzarli a rilasciare i certificati che le Autorità citate chiedessero ai nostri connazionali, laureati nel Regno, per l'ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio professionale :

*«L'attenzione del Ministero è stata richiamata sulle difficoltà, a cui, in taluni stati esteri, vanno incontro i laureati nel Regno, per l'ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio professionale.*

*Infatti le autorità estere talvolta esigono, per l'ammissione anzidetta, speciali certificati contenenti informazioni sull'ordinamento didattico delle nostre facoltà e scuole universitarie.*

*Ora nell'intento di favorire la nostra emigrazione intellettuale all'estero e di agevolare i nostri professionisti che all'estero portano il contributo della scienza e della cultura italiana, autorizzo le SS. LL. a rilasciare a quei laureati, che intendano adire gli esami di abilitazione all'esercizio professionale in Stati esteri, ove siano all'uopo necessari i documenti anzidetti, certificati contenenti tutte quelle informazioni, che verranno volta per volta richieste e che d'ordinario sono indicate in appositi moduli rilasciati agli interessati dalle autorità estere. S'intende che tali certificati non potranno essere rilasciati se non in lingua italiana ; gli interessati cureranno poi di far tradurre il certificato in lingua estera che crederanno, ricorrendo all'uopo all'opera d'interprete autorizzato.*

*Si attende un cenno di ricevimento della presente ».*

*Il Commissariato Generale.*

**De Michelis.**

CIRCOLARE 7 MARZO 1925, n. 17.

OGGETTO

Emigrazione per l'Australia.

*Ai RR. Consoli d'Italia in Francia ed  
a S. E. il Governatore del Dodecaneso. — RODI.*

Il Console d'Italia in Melbourne segnala che sono giunti in Australia emigranti italiani, provenienti dalla Francia e dalle Isole del Dodecaneso, sforniti dell'atto di chiamata.

Quel R. Console è riuscito ad ottenere, in via eccezionale l'ammissione allo sbarco dei detti emigranti, ma poichè tale trattamento di favore ha sollevato vive proteste, che potrebbero indurre il Governo australiano ad adottare misure restrittive verso la nostra emigrazione, prego le SS. LL. di non rilasciare o vidimare alcun passaporto per l'Australia, ad emigranti che non siano in possesso dell'atto di richiamo, col visto del R. Console Generale in Australia. — **De Michelis.**

CIRCOLARE 11 MARZO 1925. N. 19.

*Ai RR. Ispettorati ed Uffici dell'emigrazione  
Ai Sigg. Delegati Provinciali dell'emigrazione nel Regno.*

OGGETTO

Emigrazione intellettuale  
nel Belgio e nel Congo belga.

Da recenti informazioni pervenute a questo Commissariato Generale dell'emigrazione risulta che, già da qualche tempo, si verifica in Belgio un aumento considerevole nel numero dei laureati, professionisti e diplomati in genere che colà si recano con la speranza di trovare un impiego, o, comunque, un collocamento consono alle loro attitudini e cognizioni professionali.

Si reputa opportuno di far rilevare in proposito, che le condizioni del mercato di lavoro intellettuale in Belgio non sono purtroppo così floride da poter offrire sistemazione a tutti i connazionali che si recano in quello Stato: che, anzi, data la grande densità di popolazione e le ristrettezze del suolo, tutti i posti che potrebbero essere convenienti per nostri licenziati dalle scuole medie e per gli uscenti dalle Università o Istituti Superiori, sono

occupati dagli stessi cittadini belgi, i quali — data la sempre crescente disoccupazione — espatriano anche nella Colonia del Congo. Così, neppure le poche Ditte italiane che esercitano in Belgio una qualsiasi industria, o azienda commerciale, si trovano in grado di offrire collocamento a nostri giovani connazionali, poichè hanno già tutto il personale al completo.

Ne consegue che i nostri diplomati e laureati si devono, il più delle volte, assoggettare ai più umili mestieri non addicentisi alla loro condizione sociale e alle loro attitudini professionali, e si trovano perfino costretti a dover bussare alle porte dei RR. Consolati o delle Istituzioni di beneficenza per poter avere i mezzi necessari per il loro ritorno in Patria.

Nell'interesse dei nostri connazionali e per il prestigio e il decoro della nostra Nazione all'estero è necessario consigliare quanti manifestassero il desiderio di impiegarsi nel Belgio o nel Congo Belga di non espatriare se non abbiano un regolare contratto d'impiego o l'assoluta certezza di un sicuro collocamento.

— DE MICHELIS.

---

# BIBLIOGRAFIA

## EMIGRAZIONE

LA CROCIERA ITALIANA NELL'AMERICA LATINA. — Conferenza dell'on. Giovanni Giuriati, tenuta in Roma alla presenza di S. M. il Re d'Italia (*Pubblicazioni dell'Istituto Cristoforo Colombo, N. 11*).

In elegante opuscolo illustrato l'ISTITUTO CRISTOFORO COLOMBO ha pubblicato la conferenza letta il 17 novembre 1924 a Palazzo Venezia, presenti S. M. il Re Vittorio Emanuele III e S. E. l'on. Benito Mussolini, da S. E. l'on. Giovanni Giuriati, Ambasciatore Straordinario d'Italia presso le Repubbliche dell'America latina, insieme col testo dei discorsi da lui pronunziati nel consegnare le credenziali ai Capi degli Stati visitati, dalla Regia Nave « Italia » e le rispettive risposte.

Della conferenza, che ha reso in un quadro dai colori efficaci « il pellegrinaggio civile e fecondo », compiuto felicemente dalla Missione attraverso tredici repubbliche sud-americane, abbiamo a suo tempo riprodotto in questo stesso *Bollettino* (fascicolo n. 11, novembre 1924, pag. 908) tutta la parte nella quale l'on. Giuriati ha tratteggiato il problema della nostra emigrazione.

Vogliamo ancora segnalare e rilevare l'importanza e l'opportunità della pubblicazione, che ha voluto fissare « i termini miliari della Crociera » e rappresentare, insieme, « un omaggio ai Capi di Stato, alle Repubbliche transoceaniche e agli italiani, che al fiorire di quelle degnamente e fervidamente contribuiscono ».

BIANCHI CAV. D. ENRICO. — *L'italiano in America. Norme e consigli.* — Genova Sipografia Carlo Mascarello, 1925.

In questa terza edizione rifusa ed ampliata, il rev. don Enrico Bianchi, Cappellano del Piroscalo « Conte Verde », ha raccolto in forma semplice ed elementare, e abbastanza rispondente alla mentalità della massa degli emigranti, per quali l'opuscolo fu dettato, una copiosa messe di notizie, di informazioni e di consigli molto utili.

Lo spirito del manualetto è assai lodevole: esso mira a richiamare l'animo degli emigranti alla coscienza del dovere sociale e individuale di cui, tanto più in paese straniero, devono dar prova ed esempio: e tende d'altro canto, a rafforzarli nel sentimento dell'amor patrio.

Ai brevi cenni riguardanti la Repubblica Argentina, gli Stati del Brasile, il Nord America e il Canada, segue, come parte a sè, una breve raccolta a mo' di antologia contenente massime, proverbi, canti e facili poesie.

## VARIE

« THESE EVENTFUL YEARS »; The Encyclopedia Britannica Co., Londra e New York.

La casa editrice della « Encyclopaedia Britannica » ha pubblicato in due grossi volumi una serie di saggi riassuntivi sugli avvenimenti del ventesimo secolo, con speciale riguardo alla guerra mondiale e al periodo del dopo-guerra. Questi saggi sono scritti da un gran numero di autori, parecchi dei quali hanno partecipato agli avvenimenti di cui trattano. Alcuni sono di carattere generale, come quelli sulle cause della guerra, la

cronaca della guerra, la Società delle Nazioni, le riparazioni, ecc., mentre altri trattano di questioni o paesi speciali, come la storia della Polonia, della Cecoslovacchia, della Grecia, le letterature nel ventesimo secolo, il radio, lo sport internazionale, le correnti commerciali, ecc. Il valore di questi articoli è assai vario, e se molti di essi contengono dati utili e riflessioni suggestive, nessuno si può dire che svisceri l'argomento trattato in modo anche approssimativamente esauriente, onde i due volumi non possono considerarsi come un'opera di consultazione. La pubblicazione però presenta certo interesse per chi voglia conoscere il punto di vista dei varii autori, o per chi cerchi di formarsi un'idea succinta di una data situazione o di un dato paese.

È evidente, — come dice lo stesso direttore dell'opera, signor Franklin Hooper, — che gli editori si sono ispirati al principio: « dal cozzo delle idee emerge la verità »; infatti i punti di vista più diversi appaiono nella pubblicazione l'uno accanto all'altro senza alcun intento di coordinazione.

Sull'Italia vi è un solo capitolo, dal titolo « L'Italia dinamica », dettato da F. S. Nitti. Sono in esso riassunte le condizioni generali, geografiche, demografiche ed economiche del paese prima della guerra, con alcune osservazioni e cifre sull'emigrazione e sull'importanza del fenomeno. Vi è trattato lo sviluppo industriale, agricolo e commerciale, e sono prese in esame le questioni operaie e delle finanze statali. Nell'ultima parte, poi, sono esposti sobriamente gli avvenimenti politici del dopo-guerra.